

Vandali del parco giochi: triplice appello del sindaco

Pubblicato: Giovedì 5 Gennaio 2006

Dopo il brutto colpo dell'**incendio** doloso che nella notte di Santo Stefano ha distrutto il castello di legno nel parco giochi progettato dai bambini delle scuole, **il sindaco Giovanni Barbesino** ha deciso di prendere carta e penna di scrivere una lettera aperta a tutti i cittadini, che è stata allegata all'Informatore comunale in distribuzione in questi giorni. Il sindaco si rivolge innanzitutto ai vandali che nella notte del 26 dicembre hanno dato fuoco al castello che costituiva la principale attrazione dell'area giochi di ParcoSpech e al sottostante pavimento di sicurezza, causando un danno di circa 30mila euro, ma anche ai cittadini vedanesi.

"Così come la realizzazione dei giochi al parco Spech fu un processo partecipato nel quale ognuno si è impegnato e si è assunto delle responsabilità – scrive Barbesino nella lettera – prendo spunto da questo brutto episodio per formulare **tre richieste e un impegno**".

"La prima richiesta è rivolta agli autori dell'atto vandalico e ai loro familiari. Poiché vogliamo essere severi ma contemporaneamente dare fiducia, chiedo loro di farsi avanti in modo tale da poter riparare al danno fatto, trovando le giuste modalità di restituzione alla popolazione vedanese". La seconda richiesta è destinata ai bambini e ai ragazzi di Vedano: "Se lo volete – scrive il sindaco – rappresentate in un disegno o con altre forme, i sentimenti che avete provato dopo aver saputo che erano stati distrutti i giochi, e inviateli al Comune. Troveremo il modo di farli conoscere a tutta la cittadinanza".

Infine Barbesino si rivolge a tutti i vedanesi: "Chiediamo a tutti i cittadini di avere cura del decoro del nostro paese con comportamenti positivi e con piccole attenzioni che non costano nulla, ma che hanno un valore importante, perché esprimono la volontà di avere un paese in ordine".

L'impegno dell'Amministrazione comunale sarà su più fronti: i giochi saranno ricostruiti, anche tenendo conto dei suggerimenti avanzati da alcuni cittadini in questi mesi, e poi sarà rafforzata la presenza della Polizia locale sul territorio. Infine l'Amministrazione si impegna a dare una risposta veloce e puntuale alle situazioni di incuria presenti in luoghi e strutture del paese, ma anche a lavorare con i servizi sociali per potenziare le esperienze già in atto per prevenire il disagio dei minori e delle famiglie che può produrre gesti come questo che si ripercuotono sull'intera comunità.

Intanto proseguono le indagini per scoprire i colpevoli dello stupido atto vandalico: "Non ci sono testimoni oculari del fatto – spiega il sindaco – per questo non è facile risalire a chi è stato, anche se qualche idea ce la siamo fatta".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

